

Premio della solidarietà

Il binomio Arma-Avis per la cultura del dono

La cerimonia di consegna nell'auditorium Calipari del Consiglio regionale

Cristina Cortese

La forza e l'entusiasmo degli studenti; il messaggio di legalità della Scuola Allievi Carabinieri Fava Garofalo che attraversa la cultura della donazione del sangue e l'Avis comunale con la dinamica presidente Miryam Calipari e figure storiche quali Mimmo Nisticò e Paolo Marcianò. È un unico e grande abbraccio di solidarietà quello che, all'Auditorium Calipari di Palazzo Campanella, fa da sfondo al "Premio della Solidarietà", con la consegna di una targa ricordo ai nove istituti superiori della città quale riconoscimento per avere, nel corso del precedente anno scolastico, contribuito alla raccolta delle sacche ospitando l'autoemoteca: il liceo classico Campanella, i licei scientifici da Vinci e Volta, gli istituti d'istruzione Boccioni-Fermi e Righi, il liceo delle scienze umane Gulli, il liceo artistico Preti-Frangipane, l'istituto tecnico industriale Panella - Vallauri e l'istituto tecnico economico Piria.

«È una sfida partecipata e condi-

visa la donazione del sangue", sottolinea il capo di gabinetto del Consiglio regionale Ugo Massimilla, portando il saluto del presidente Nicola Irto mentre consigliere comunale delegato alla sanità Valerio Misefari ricorda «come donare significhi anche prevenire malattie importanti». «È una collaborazione che dura da tempo tra l'Avis e la Scuola Allievi Carabinieri e che contribuisce in modo significativo ai bisogni del territorio - sottolinea il direttore della sezione sanità della scuola, il tenente colonnello medico Sebastiano Destro Castaniti - ancora più significativa perché il 99% dei donatori non è calabrese». Al tavolo dei lavori, moderati dalla giornalista Anna Foti che saluta anche il prof. Ignazio Parino, ci sono figure chiamate, ognuno nel proprio ambito, a rafforzare il protagonismo avisino: la presidente reggina Myriam Calipari; il vicepresidente vicario regionale Paolo Marcianò, la responsabile della Sala Prelievi del Centro trasfusionale Enrica Pacchiano. Centrale, il ruolo della scuola: il referente Nicola Pavone e Mimmo Nisticò che, da consigliere nazionale, ha "curato" uno dei momenti più qualificanti per una formazione integrata dei giovani: il protocollo Miur-Avis.



Relatori Foti, Massimilla, Misefari, Calipari, Nisticò, Marcianò, Pavone e Pacchiano

